Rete ospedaliera: risparmi a spese di disfunzioni e disagi subiti dai cittadini (Biancamaria Balata)

Date : 14 Maggio 2018

Ci sono vari **tipi di rete che hanno migliorato la vita** degli uomini, quella *idrica* e quella *stradale* ad esempio, poi c'è la *rete wi-fi,* linea invisibile che collega utenti da tutto il mondo, permettendo di comunicare e fare scambi, lavorando a distanza.

Noi in **Sardegna** abbiamo una rete in più. la **nuova rete ospedaliera**. Sulla carta, avrebbe dovuto migliorare e ottimizzare i servizi, offrendo ai Sardi una **sanità fruibile a tutti e di altissima qualità**. Dalle periferie alle città, **pari opportunità per tutti i Sardi** con accesso a servizi altamente professionalizzati. Insomma, sarebbe diventata il *fiore all'occhiello* di questa *Amministrazione regionale* con l'accredito per una campagna elettorale all'insegna della capacità di governo.

Nella realtà, **disagi mascherati da finte razionalizzazioni** fatte passare come male necessario. In modo subdolo, ma molto efficace **non si dichiara sulla carta la chiusura di un reparto**, che attirerebbe le ire della popolazione, semplicemente **non vengono sostituiti i medici ed il personale**. L'assenza di radiologi, anestesisti e cardiologi blocca, per effetto domino, le sale operatorie e il blocco delle attività è solo conseguente. **Promesse mancate**, legate all'apertura di servizi fondamentali, che mettono una grave **ipoteca sugli ospedali periferici**.

Però, sapere che, in questo marasma, c'è chi gioisce per il risparmio di *80 milioni di euro*, solo perché non equipara i **costi veri e reali delle disfunzioni e del disagio subito dai cittadini**, fa pensare che l'unica rete che costoro vorrebbero gestire è quella per la *'pesca dei voti'*.

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)